

## CPP del 4 novembre 2020

### Verbale d'assemblea

Il CPP si è riunito il 4 novembre 2020 alle ore 20:45 per discutere i punti dell'OdG sotto riportato.

1. Preghiera e saluti;
2. Approvazione del verbale della seduta precedente;
3. Lettura e condivisione sulla Lettera del Vescovo allegata. Se ne raccomanda la lettura personale. Durante l'incontro cercheremo di rispondere alle domande:
  - Come sto vivendo personalmente questo periodo particolare?
  - Come lo sta vivendo la comunità?
4. Come ripartire. A quale missione ci chiama oggi il Signore?
5. Comunicazioni sulle attività pastorali correnti: catechesi, pastorale giovanile e della carità, scuola materna, casa alpina;
6. Varie ed eventuali.

Assenti Federico Bora, Bertilla Calzavara, Fiorenza Favaretto, Maria Frigo, Ercole Rossato e Suor Germana, giustificati. Si sono dimesse Ester Forzati e Olga Saccarola. Data la mancanza di entrambe le rappresentanti del catechismo, Patrizia Presti era presente in rappresentanza. Inoltre su richiesta di don Siro, Patrizia ha accettato di sostituire Ester per quest'anno.

1. Dopo i saluti don Siro ha guidato la preghiera: abbiamo pregato il Signore con le invocazioni nel foglio allegato.
2. Il verbale della seduta precedente, inviato via mail a tutti i Consiglieri, viene approvato senza modifiche, dispensando il segretario dalla lettura.
3. Dopo la lettura della lettera del Vescovo, che data allo scorso giugno, ma è quanto mai attuale alla luce della seconda ondata della pandemia che stiamo vivendo, iniziamo un giro di condivisione sullo stile sinodale che ormai conosciamo bene.  
Patrizia Presti dice di sentirsi accompagnata dalla paura in ogni momento e in ogni spostamento. Ci siamo resi conto della nostra fragilità nel momento esatto in cui pensavamo di avere tutto in mano, tutto sotto controllo. Nel periodo della pandemia si è appoggiata alla messa quotidiana e al rosario e non si è mai sentita sola. Si è ripetuta più volte "Non devo avere paura!" pensando all'episodio della tempesta placata del vangelo. La comunità, che si ritrovava sul sagrato, invece si è volatilizzata.  
Giuseppe Pigozzo pensa che il Vescovo ci abbia scritto perché anche lui aveva bisogno di sentire la vicinanza della Diocesi. La pandemia è trascorsa con sofferenza, pensando in particolare alle persone care che non ci sono più. L'immagine simbolo è Papa Francesco solo davanti a San Pietro. Le messe sono un po' vuote, ma ringrazia i sacerdoti per il grande impegno profuso. Un sentito grazie anche per l'opportunità avuta di poter approfondire l'enciclica *Fratelli tutti* nei tre incontri di ottobre al lunedì.  
Paolo Gatto sottolinea la solitudine che la pandemia ha provocato per i mille ben noti motivi. Condivide che la comunità si ritrova all'ombra del campanile, e ora questo ritrovarsi non c'è più. Con la seconda ondata di questi giorni, c'è la preoccupazione soprattutto per l'economia, anche quella spicciola delle famiglie. C'è tutta una serie di professioni e di lavori che, dalla chiusura di un settore, a cascata, si trovano in grande imbarazzo. Come

comunità dovremo attrezzarci per affrontare questi problemi: questo è ciò che ci chiede oggi Cristo.

Sandro Marchese vorrebbe sottolineare gli aspetti positivi di questo tempo così particolare: abbiamo imparato il valore delle relazioni, magari perché costretti forzatamente a casa con i propri familiari. I campi con i ragazzi, anche se modesti rispetto ai soliti standard, sono andati molto bene, in crescendo. Abbiamo riscoperto il senso di fidarsi di Dio e degli altri anche se al momento non riusciamo a comprenderne il senso.

Luca Bianco riporta le reazioni dei ragazzi delle medie e delle superiori di AC: hanno realizzato quanto serve la comunità nel momento che ne hanno sentito la mancanza; hanno dovuto rivedere un po' le proprie idee e convinzioni, in special modo sulle relazioni. È stata anche un'occasione per pregare un po' di più.

Don Loris crede che questo periodo sia stato e sia un tempo santo per riprendere in mano la propria vita, un tempo di grande silenzio. Si chiede con che cosa si riempirà questo silenzio. Sarebbe da incrementare nei ragazzi l'esperienza della noia al posto di un forsennato attivismo. Come ci scrive il Vescovo, non possiamo riavviare la macchina come se non fosse successo nulla. Bisognerà imparare ad (e predicare di) aspettare con pazienza, invece di pestare i piedi per avere una soluzione a tutto.

4. Don Siro introduce l'argomento e propone, date le molte limitazioni presenti, di dare maggior enfasi alla dimensione orante e contemplativa rispetto a quella attiva ed operativa.

Paolo Gatto si aggancia all'indicazione di don Siro, suggerendo di sfruttare la vicinanza della festa della Madonna della Salute per invitare la comunità ad un affidamento a Maria, con l'impegno ad un pellegrinaggio a Venezia quando si potrà fare.

La proposta viene molto ben accolta dal Consiglio. Viene proposta una novena alle ore 18, in chiesa per chi può/vuole ed a casa per tutti. Il 21 novembre atto di affidamento a Maria e distribuzione delle candele da accendere durante la novena.

In Avvento si propone un'ora di adorazione, dalle 20:30 alle 21:30, di lunedì.

Si decide anche di distribuire la busta per l'offerta di Natale.

5. Don Siro informa che il catechismo sta tentando di ripartire per piccoli gruppi, però con le novità di oggi (DPCM del 4 novembre 2020, Italia divisa in tre fasce diverse, gialla, arancio e rossa in ordine crescente di pericolo, Veneto in fascia gialla-NdR) bisognerà vedere cosa si potrà fare. La 1<sup>a</sup> Confessione e la 1<sup>a</sup> Comunione si faranno in piccoli gruppi, suddivisi su più messe. I gruppi saranno ancor più piccoli perché molti genitori hanno preferito rinviare ad un altro anno.

Le messe festive e feriali hanno una buona partecipazione, pur con i limiti imposti nel numero massimo di presenze.

La Caritas è aperta, mentre l'IPLA aveva aperto, ma è tornata a chiudere.

La Scuola Materna è aperta, mentre il NOI rimane chiuso.

Gli Scout hanno fatto l'apertura seguendo protocolli e linee guida nazionali. Ora stanno cominciando l'attività, con mille accortezze e limitazioni.

La casa alpina di Gallio è chiusa; grazie ai volontari sono stati realizzati i lavandini esterni, il posto per i cassonetti e la scala esterna che scende nel pianoro.

6. Don Siro informa che il 23 ottobre scorso, in chiesa, c'è stata una serata con un monologo di David Gramiccioli, un attore/giornalista, che sostiene delle tesi non negazioniste, però critiche rispetto a quelle ufficiali sul Covid e vicine a quelle no-vax. La serata, non pubblicizzata dalla parrocchia, si è svolta in chiesa perché era più semplice rispetto alla concessione del cinema. Alla serata erano presenti solo un paio di persone di Maerne. La maggior parte dei consiglieri non era a conoscenza del fatto.

Nella breve discussione che ne è seguita, è stato sottolineato il rischio che possa essere percepito come un avallo alle tesi dell'attore il fatto che la serata si sia tenuta in chiesa; la sede più corretta sarebbe stata appunto la sala del cinema. Anche il giudizio generale sul

movimento no-vax pende decisamente verso il negativo, anche per la vicinanza di questi con l'estrema destra neo-nazista.

Il prossimo incontro del CPP si terrà in dicembre in data da definire.

L'assemblea si scioglie alle 23:00.